

ALLEGATO XIII - SCENARI DI RISCHIO NEVE

Tavola 1: Descrizione del rischio a livello comunale

PERICOLOSITA' DA EVENTI NEVOSI

La è D.G.R. n.X/4114 del 21 dicembre 2020 e s.m.i.) contempla tra i rischi naturali anche il rischio neve, considerato come l'insieme delle conseguenze indotte da precipitazioni nevose con permanenza al suolo, e possibile formazione di ghiaccio, tali da generare difficoltà alle attività ordinarie svolte dalla popolazione, rallentamenti e interruzioni del trasporto in generale e delle linee di servizi essenziali (elettricità, acqua, gas, telecomunicazioni, ...), anche per rottura o caduta rami e alberi dovuta alla quantità e al peso della neve depositata, nonché danni agli edifici residenziali e produttivi (in genere alle coperture per eccessivo sovraccarico).

Le precipitazioni a carattere nevoso possono verificarsi in modo molto variabile, a seconda dei molteplici fattori meteorologici che intervengono: temperatura atmosferica, umidità, condizioni della copertura del suolo, temperatura della neve durante le precipitazioni, intensità e durata delle precipitazioni, periodo e orario in cui si manifesta la precipitazione, ...La combinazione di tali fattori permette di ricondurre ad alcune situazioni tipiche con cui si manifesta il fenomeno pericoloso:

- nevicata deboli: nevicata che non compromettono la viabilità urbana, in quanto il traffico stesso provvede a mantenere sgombra la carreggiata stradale dall'accumulo di neve; potrebbe essere utile lo spargimento di miscele saline solo nelle zone di più significativo passaggio pedonale;
- nevicata intense e/o persistenti: nevicata intense caratterizzate dall'accumulo dello strato nevoso che si compatta progressivamente e che può anche ghiacciare per effetto del traffico veicolare e/o del passaggio pedonale; ciò richiede attività di spargimento sale e di rimozione della neve accumulata (eventuale limitazione del traffico, che diviene sempre più difficoltoso, ai soli veicoli che dispongono di catene o pneumatici da neve);
- nevicata eccezionali: quando le precipitazioni producono una condizione generale di emergenza che paralizza e rende estremamente difficoltosa la circolazione pedonale e veicolare, ancor più di quella plausibile in condizione di nevicata forte; ciò richiede la priorità di attività di spargimento sale e rimozione neve, finalizzate ad assicurare un minimo di viabilità in emergenza, specie nella zona collinare e in prossimità dei nuclei abitati più isolati.
- ghiacciate: si verificano quando le condizioni atmosferiche e le precipitazioni, anche non a carattere nevoso, fossero tali da determinare la formazione di ghiaccio (verglass); ciò richiede lo spargimento di miscele saline mediante mezzi spargisale o mezzi manuali.

Le precipitazioni nevose, per loro natura variabili e diffuse sul territorio, sono difficilmente confinabili e possono, pertanto, interessare l'intero territorio comunale e sovra - comunale indistintamente, rendendo così difficoltosa l'individuazione preventiva delle aree di potenziale intervento operativo. Ne deriva l'impossibilità di localizzare puntualmente le aree a maggior pericolosità presenti sul territorio comunale, mentre è plausibilmente opportuno considerare come zone a maggior rischio, vista la loro funzionalità, quelle interessate da strade e vie di trasporto.

Scenari e Codici di Allerta per RISCHIO NEVE (D.G.R. n.X/4114 del 21 dicembre 2020 e s.m.i.)				
Livello di Criticità	Fase Operativa	Descrizione Scenari di evento	Descrizione Effetti e Danni	CODICI DI PERICOLO (soglie)
Assente	PREVISIONALE MONITORAGGIO	Nevicate assenti, deboli o intermittenti. Pioggia mista a neve, con accumulo poco probabile.	Possibile locale criticità sulla viabilità stradale e/o ferroviaria valutabili solo in sede locale in corso d'evento.	Neve < 1 cm/24h
Ordinaria	ATTENZIONE	Nevicate da deboli a moderate, forte incertezza sulle possibilità di accumulo al suolo, soprattutto alle quote inferiori (es. neve bagnata in pianura)	Effetti generalmente localizzati, con possibili: a) Difficoltà, rallentamenti e blocchi del traffico stradale, ferroviario e aereo. b) Interruzioni della fornitura delle reti dei pubblici servizi. c) Rottura/caduta di rami e/o alberi.	A Neve 1-10 cm/24h
Moderata	ATTENZIONE	Nevicate di intensità moderata, con alta probabilità di accumulo al suolo (profilo termico previsto inferiore a 0 °C fino in pianura)	Effetti generalmente diffusi, con probabili: a) Difficoltà, rallentamenti e blocchi (parziali o totali) del traffico stradale, ferroviario e aereo. b) Interruzioni della fornitura delle reti dei pubblici servizi. c) Rottura/caduta di rami e/o alberi.	B Neve 10-20 cm/24h
Elevata	PREALLARME	Nevicate intense e/o abbondanti, anche di durata prolungata, con accumuli al suolo consistenti (profilo termico sensibilmente sotto 0 °C).	Effetti generalmente gravi e diffusi, con probabili: a) Difficoltà, rallentamenti e blocchi (parziali o totali) del traffico stradale, ferroviario e aereo. b) Interruzioni della fornitura delle reti dei pubblici servizi, anche per tempi prolungati. c) Caduta di rami e alberi. d) Danni e crolli delle coperture di edifici e capannoni.	Neve > 20cm/24h
Zona Omogenea per i Comuni di Bottanuco e Madone		NV-12 – Alta Pianura Bergamasca		
Zona Omogenea per il Comune di Filago		NV-13 – Pianura Centrale		

ELEMENTI DI VULNERABILITA' ED ATTIVITA' A RISCHIO

L'individuazione delle aree a maggiore vulnerabilità ed esposizione, ossia quelle di potenziale intervento operativo, è difficoltosa, data l'impossibilità di delimitare i luoghi in cui si potranno concentrare le precipitazioni, ammassare le nevi e formare strati di ghiaccio. E, tuttavia, ragionevole considerare e classificare le principali arterie stradali come i luoghi prioritari su cui attivare il monitoraggio e la sorveglianza delle condizioni di viabilità ed, eventualmente, il servizio di spargimento delle miscele saline e di rimozione neve.

Elementi territoriali esposti:

- strade e reti di servizio: sono da ritenersi le zone più critiche per la viabilità in caso di nevicata le arterie di accesso/uscita dalla città e le vie cittadine ad elevata percorrenza; la caduta di nevi abbondanti può generare incidenti stradali e condizioni di blocco del traffico, soprattutto in prossimità degli accessi al territorio comunale;
- strutture vulnerabili: causa la difficoltà delle condizioni di viabilità e la possibilità di blocchi del traffico sono ritenuti più a rischio gli edifici destinati ad attrarre popolazione per motivi commerciali o di servizio; tra questi si evidenziano le scuole, le chiese, la sede del Municipio, le poste, ...; possibile crollo di parti di edifici o strutture (tetti e sottotetti, balconi, elementi aggettanti, sovra-passi, ...); instabilità di gru o altre strutture temporanee in cantieri (in genere se fenomeni associati a cedimento dei versanti o in presenza di vento);
- popolazione esposta: a seconda del tipo di nevicata (debole, persistente, forte, eccezionale, ghiacciate) può ritenersi esposta anche tutta la popolazione residente e presente sul territorio comunale, in quanto transitante sulle reti di viabilità stradale e pedonale; danni lievi e di media entità dovuti a cadute accidentali su pavimentazioni bagnate o ghiacciate, tali da generare contusioni, fratture, ...; danni gravi connessi al verificarsi di incidenti stradali (feriti, decessi, ...);
- comparto ambientale: l'intero territorio comunale può essere interessato da nevicata eccezionali, pertanto elementi di pregio ambientale, aree boscate, aree agricole ed i terreni incolti possono subire danneggiamenti a causa di gelate improvvise; danni alle attività e colture agricole, per il permanere del manto nevoso ed eventuali gelate;

È importante evidenziare, infatti, che in talune circostanze (orari di punta del traffico, periodi pre-festivi, bufere di neve in condizioni di freddo intenso, ...) la formazione di blocchi alla circolazione si può ripercuotere in città anche se originata da ingorghi presenti all'esterno del territorio comunale.

Effetti indotti: frane e smottamenti in zone collinari soprattutto in presenza di precipitazioni nevose miste a precipitazioni piovose; rottura o malfunzionamento degli impianti degli impianti di servizio essenziale.

Piano di Emergenza Intercomunale Comuni di Bottanuco, Filago e Madone

Comune di Bottanuco

Comune di Filago

Comune di Madone

Composizione UNITÀ DI CRISI LOCALE (UCL/COC) (da istituirsi c/o il Municipio del Comune)

1. Sindaco
2. Responsabile di Protezione Civile
3. Responsabile Ufficio Tecnico
4. Responsabile Polizia Locale
5. Responsabile Volontariato di PC
6. (Responsabile delle Forze dell'Ordine)
Comando stazione Carabinieri di competenza:
CC Brembate per i Comuni di Filago e Madone
CC Capriate S.G. per il Comune di Bottanuco

Composizione CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC) (nel caso in cui il Sindaco valuti la necessità di ampliare il COC con componenti esterni all'UCL/COC)

- tutti i Componenti dell'UCL/COC
- Vigili del Fuoco (VVF)
- SSUEm - 118
- ATS Bergamo
- ARPA
- Questura - Polizia di Stato
- Guardia di Finanza
- Gestore reti fognaria ed acquedottistica
- Altri Gestori di reti di servizio pubblico locali
- Prefettura di Bergamo
- Provincia di Bergamo
- Regione Lombardia – UTR Bergamo
- Altri Sindaci di Comuni interessati
- Altri rappresentanti di Enti o soggetti interessati dall'evento.

FUNZIONI DI SUPPORTO - Metodo Augustus attribuite (da attivare presso UCL/COC/COC a seconda dell'occorrenza)

Al Sindaco con l'ausilio del Responsabile di PC:

- FS1 - Tecnici Scientifici – Pianificazione
- FS2 - Sanità, Assistenza Sociale
- FS9 - Assistenza alla popolazione

Al Responsabile dell'Ufficio Tecnico:

- FS4 - Materiali e mezzi
- FS5 - Servizi essenziali e attività scolastica
- FS6 - Censimento danni, persone e cose

Al Responsabile di polizia Locale:

- FS7 - Strutture operative locali
- FS8 - Telecomunicazioni

Al Responsabile del Volontariato di PC:

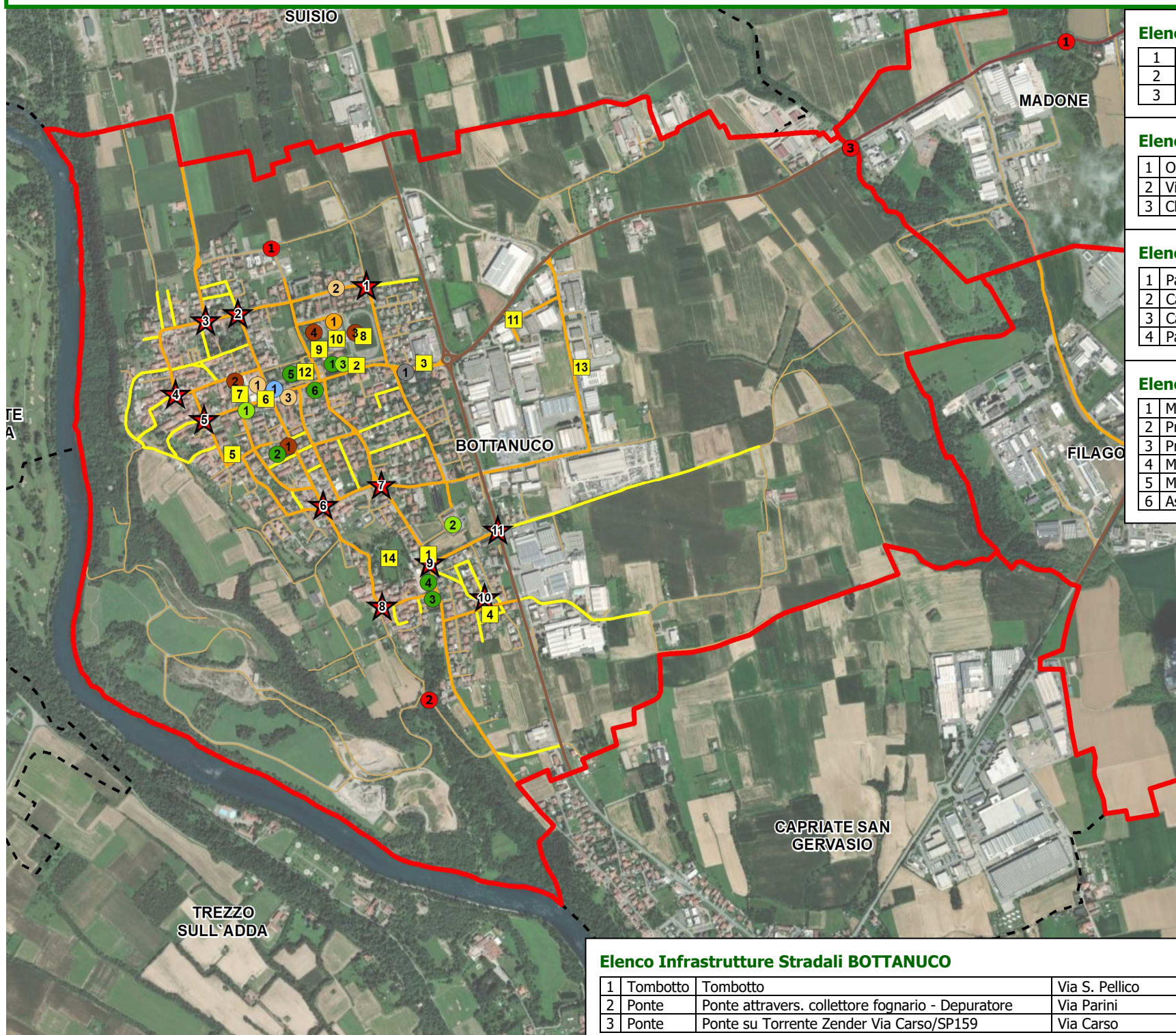
- FS3 - Volontariato

Componenti del Posto di Comando Avanzato (PCA) (da istituirsi eventualmente sul luogo dell'incidente)

- VVF
- SSUEm-118
- Delegato Sindaco
- ATS
- ARPA
- Rappresentante delle Forze dell'Ordine
- Rappresentante Comune
- Rappresentante Volontariato di PC

ALLEGATO XIII - SCENARI DI RISCHIO NEVE

Tavola 2A: Carta dello Scenario – Comune di Bottanuco



Aree di assistenza alla popolazione BOTTANUCO

1	Parcheggio del Cimitero	Via Cimitero
2	Parcheggio Piazza mercato-Campo sportivo	Via Papa Giovanni XXIII
3	Parcheggio il Gigante	Via Papa Giovanni XXIII 43
4	Parco Via De Gasperi	Via De Gasperi
5	Parco Via Trieste	Via Trieste
6	Parco Via Locatelli	Via Locatelli
7	Campo Sportivo Oratorio S.Vittore	Via Locatelli
8	Campo Sportivo Comunale	Via Kennedy
9	Area Libera prospiciente Scuola Media	Via Kennedy
10	Campo Sportivo allenamenti	Via Kennedy
11	Parcheggio Via Moro- Strasburgo	Via Berlino
12	Parcheggio Piazzale Mercato	Via Papa Giovanni XXIII 43
13	Parcheggio Area Industriale	Via Vienna
14	Parco Moretti	Via Conciliazione

Elenco Infrastrutture Stradali BOTTANUCO

1	Tombotto	Tombotto	Via S. Pellico
2	Ponte	Ponte attravers. collettore fognario - Depuratore	Via Parini
3	Ponte	Ponte su Torrente Zender Via Carso/SP159	Via Carso

Elenco Punti di Accesso (accessibilità) BOTTANUCO

1	Eliporto	Elisuperficie occasionale - Campo Sportivo Comunale	Via Kennedy
---	----------	---	-------------

Elenco Punti di Criticità da Presidiare BOTTANUCO

1	Intersezione Via Donizzetti -Via Cavour
2	Intersezione Via degli Alpini-Via Trento-Via Cavour
3	Intersezione Via per Suisio - Via Trento
4	Intersezione Via Madonnina-Via Finazzi-Via Roma
5	Intersezione Via IV Novembre-Via San Giorgio
6	Intersezione Via Locatelli-Via Conciliazione-Via Marconi-Via Castelrotto
7	Intersezione Via Risorgimento-Via Dante-Via Castelrotto-Via Maj
8	Curva Via Chiesa
9	Intersezione Via Dante-Via Arsuffi
10	Curva Via Arsuffi
11	Intersezione SP170-Via Colleoni

Elenco Strutture Civiche BOTTANUCO

1	Ufficio Postale	Via S. Giorgio, 9
2	Cimitero di Bottanuco	Via Angelo Maj
3	Biblioteca comunale	Via papa Giovanni XXIII

Elenco Strutture Ricreative BOTTANUCO

1	Oratorio	Via Locatelli
2	Villa Cavour Hotel Ristorante	Via C.B.Conte di Cavour 49
3	Chiesa San Vittore	Via Roma 1

Elenco Strutture Sportive BOTTANUCO

1	Palestra Scuola Elementare "Locatelli"	Via Del Fante
2	Campo Sportivo Oratorio S.Vittore	Via Locatelli
3	Campo Sportivo Comunale	Via Kennedy
4	Palazzetto dello Sport	Via Kennedy

Elenco Strutture Scolastiche BOTTANUCO

1	Media "Finazzi"	Via Papa Giovanni XXIII 20
2	Primaria "Locatelli"	Via Del Fante
3	Primaria Cerro	Via D.Chiesa 1
4	Materna Cerro-S.Vincenzo de Paoli	Via D.Chiesa 2
5	Materna Bott. - Sinite Parvoulus	Via Papa Giovanni XXIII
6	Asilo Nido - CIPI	Via Papa Giovanni XXIII

LEGENDA

- Comuni di Bottanuco, Filago e Madone
- - - Comuni limitrofi

Piano viabilità individuata nel Piano Neve

- Viabilità provinciale
- Viabilità primaria Piano Neve
- Viabilità secondaria Piano Neve
- Viabilità terziaria Piano Neve
- ★ Punti di criticità da presidiare
- Aree di assistenza della popolazione

Strutture strategiche

- Autostrada
- Strade principali
- Strade secondarie
- Strada comunale
- Punti di accesso (accessibilità)
- Infrastrutture e nodi stradali
- Sedi Istituzionali

Strutture Rilevanti

- Strutture civiche
- Strutture ricreative e sensibili
- Strutture scolastiche
- Strutture sportive
- Farmacie

Piano di Emergenza Intercomunale

Comuni di Bottanuco, Filago e Madone

Comune di Bottanuco

DESCRIZIONE dello SCENARIO DI EVENTO

A seguito dell'emissione, da parte del CFMR (Centro Funzionale Monitoraggio Rischi di Regione Lombardia) di un **ALLERTA di Criticità MODERATA/CODICE ARANCIONE e, successivamente, di uno di Criticità ELEVATA/CODICE ROSSO per RISCHIO NEVE**, con 12/36 ore di anticipo sull'arrivo dei fenomeni, il Sindaco e la struttura Comunale di protezione civile.

PROCEDURE OPERATIVE GENERALI

Fase di ATTENZIONE

A seguito dell'emissione di un **ALLERTA di Criticità MODERATA** per RISCHIO NEVE, il Sindaco pre-allerta i componenti dell'UCL/COC per:

- controllare l'evoluzione del fenomeno in corso e la situazione locale tramite le previsioni del CFMR e i siti web dedicati;
- attivare la ditta appaltatrice per il SERVIZIO SGOMBERO NEVE al fine di provvedere al preventivo spargimento di miscele saline ed all'eventuale rimozione della neve;
- eventualmente pianificare e attivare azioni di monitoraggio e servizi di vigilanza sul territorio comunale;
- valutare l'attivazione dell'UCL/COC per attivare le prime misure di contrasto, tra cui l'informazione alla popolazione;

Fase di PREALLARME

A seguito dell'emissione di un successivo **ALLERTA di Criticità ELEVATA MODERATA** per RISCHIO NEVE, il Sindaco si confronta con i componenti dell'UCL/COC per:

- attivare l'UCL/COC;
- proseguire e adeguare le azioni di monitoraggio e vigilanza rinforzata sul territorio, con particolare attenzione ai fenomeni potenzialmente pericolosi in corso;
- continuare con lo spargimento di miscele saline e provvedere alla rimozione della neve dalle pubbliche vie, finalizzato a contrastare il consolidarsi dello strato nevoso sulla carreggiata stradale;

Fase di ALLARME

A seguito del verificarsi di criticità rilevanti sul territorio, il Sindaco istituisce l'UCL/COC e attribuisce le Funzioni di Supporto previste dal Metodo Augustus, per:

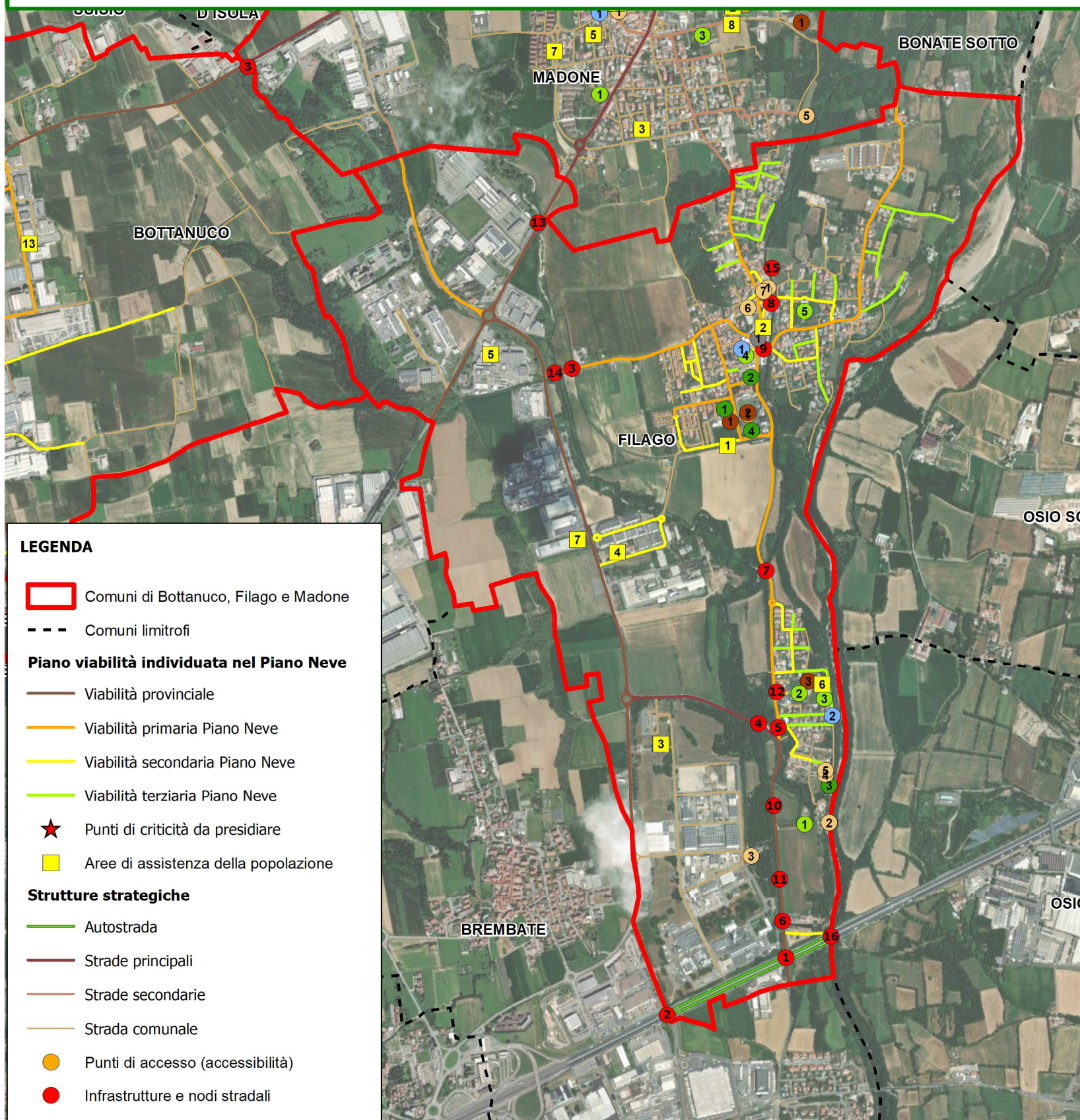
- avere informazioni in merito all'evoluzione dell'evento, anche tramite le attività di monitoraggio e vigilanza in corso;
- provvedere al mantenimento del SERVIZIO SGOMBERO NEVE fino all'occorrenza;
- provvedere alla messa in sicurezza delle aree e dei beni a rischio tramite l'attuazione di interventi tecnici urgenti (taglio alberi in pericolo di caduta, gestione viabilità alternativa, ...), anche con l'ausilio di Vigili del Fuoco e Volontariato di PC;
- individuare specifiche strutture e/o infrastrutture (scuole, strade, ...) coinvolte nell'evento dove concentrare le attività dei soccorritori;
- provvedere ad una eventuale interruzione dei servizi pubblici ed essenziali erogati dal Comune (scuole, ...);
- individuare la popolazione che può subire od ha già subito danni a causa e che, eventualmente, dovrà essere evacuata;
- eventualmente provvedere alle esigenze della popolazione in difficoltà predisponendo la distribuzione di generi di conforto (distribuzione bevande, pasti, coperte, ...) e/o ad eventuali alloggiamenti temporanei di emergenza (aree di raccolta, aree di ricovero-accoglienza, aree di ammassamento);
- informare tutta la popolazione e i media sull'emergenza in corso e sugli opportuni comportamenti da adottare;
- eventualmente convocare nell'UCL/COC altri soggetti interessati dall'evento, al fine di ampliare i componenti del COC: VVF, AREU-118, ...;
- comunicare a Prefettura, Provincia e Sala Operativa di Protezione Civile di Regione Lombardia l'attivazione del UCL/COC e l'emergenza in corso.

Fase di RIENTRO

Una volta che le azioni programmate sono state realizzate e gli interventi operativi conclusi, o che sia stato emesso un AVVISO DI REVOCA delle criticità precedenti, il Sindaco dichiara il rientro e la cessata emergenza.

ALLEGATO XIV - SCENARI DI RISCHIO NEVE

Tavola 2B: carta dello Scenario – Comune di Filago



LEGENDA

Comuni di Bottanuco, Filago e Madone

Comuni limitrofi

Piano viabilità individuata nel Piano Neve

Viabilità provinciale

Viabilità primaria Piano Neve

Viabilità secondaria Piano Neve

Viabilità terziaria Piano Neve

Punti di criticità da presidiare

Aree di assistenza della popolazione

Strutture strategiche

Autostrada

Strade principali

Strade secondarie

Strada comunale

Punti di accesso (accessibilità)

Infrastrutture e nodi stradali

Sedi Istituzionali

Strutture Rilevanti

Strutture civiche

Strutture ricreative e sensibili

Strutture scolastiche

Strutture sportive

Farmacie

Aree di assistenza alla popolazione FILAGO

1	Centro Polifunzionale	Via A. Locatelli
2	Campo Oratorio	Via Carducci
3	Parcheggio Polo COVESTRO	Via delle Industrie
4	Parcheggio Via Fermi	Via Fermi
5	Parcheggio azienda AOC	Via Rodi 5
6	Campo Tamburello PLIS Parco del Brembo	Via Don Todeschini (Marne)
7	Parcheggio Via Natta	Via Natta

Elenco Strutture Civiche FILAGO

1	Museo – Castello di Marne	Via Marino Colleoni 3
2	Cimitero di Marne	Viale Cimitero (Via Manzoni)
3	CERCA Brembo	Via Don Todeschini, 2
4	Biblioteca Comunale E.Olmi	Piazza Dante Alighieri, 2
5	Cimitero di Filago	Via Francesco Nullo, 4

Elenco Strutture Ricreative FILAGO

1	Oratorio Santa M.Assunta	Via Santa Maria Assunta 7
2	Castello di Marne	Via Marino Colleoni 3
3	Chiesa Sant'Anna	Via Manzoni 29
4	Chiesa San Bartolomeo	Via alla Chiesa
5	Oratorio di Marne	Via alla Chiesa
6	Oratorio - Campo	Via Giosuà Carducci 6
7	Chiesa di Filago	Via Santa Maria Assunta 7

Elenco Strutture Sportive FILAGO

1	Centro Polifunzionale	Via Locatelli
2	Centro Polifunzionale - Campo Sportivo	Via Locatelli
3	Campo di Tamburello di Marne	Via Todeschini

Elenco Strutture Scolastiche FILAGO

1	Scuola dell'Infanzia "Giovanni XXIII"	Via Aldo Moro 1
2	Scuola Primaria "A.Locatelli" (IC Manzoni-CSG)	Via E. De Amicis 1
3	Scuola dell'Infanzia Privata "Conti Colleoni"	Via alla Chiesa 1 (Marne)
4	Scuola Secondaria I "Don Milani" (IC Manzoni-CSG)	Via A. Locatelli 39

Elenco Infrastrutture Stradali FILAGO

1	Cavalcavia via Manzoni/ SP156 su Autostrada	Via Manzoni/SP156
2	Cavalcavia Via Grignao (Brembate) su A4	Autostrada
3	Ponte su Reticolo idrico, Via Trento	Via Trento
4	Ponte su Roggia Masnada, Via Mattei	Via Mattei
5	Ponte su Torrente Dordo, Via Manzoni	Via Manzoni/SP156 prossimità Via Vittorio Emanuele
6	Ponte su Roggia Masnada, Via Manzoni/SP156	Via Manzoni/SP156,
7	Ponte su Roggia Masnada, SP156	Via Manzoni/SP156
8	Ponte su Roggia Masnada, Via XXV Aprile	Via Nullo (S.M.Assunta)
9	Ponte su Roggia Masnada, Via al Brembo-Piazza XXV Aprile	Via al Brembo/Via XXV Aprile
10	Ponte su Roggia Masnada, Polo COVESTRO	Via Manzoni/SP156 prossimità Polo COVESTRO
11	Ponte su Roggia Masnada, Polo COVESTRO	Via Manzoni/SP156 prossimità Polo COVESTRO
12	Ponte su Roggia Masnada, Loc.Marne	Via Manzoni/SP156 prossimità Via Marconi Loc.Marne
13	Ponte su Torrente Dordo, SP155	SP155 prossimità NEODECORTECH
14	Ponte su Torrente Dordo, Via Trento	Via Trento, 24040 Filago
15	Ponte su Roggia Masnada	Via San Pantaleone
16	Viadotto autostrada fiume Brembo	Autostrada

Elenco Punti di Accesso (accessibilità) FILAGO

1	Elisuperficie occasionale - Centro Polifunzionale	Via Locatelli
---	---	---------------

Piano di Emergenza Intercomunale

Comuni di Bottanuco, Filago e Madone

Comune di Filago

DESCRIZIONE dello SCENARIO DI EVENTO

A seguito dell'emissione, da parte del CFMR (Centro Funzionale Monitoraggio Rischi di Regione Lombardia) di un **ALLERTA di Criticità MODERATA/CODICE ARANCIONE e, successivamente, di uno di Criticità ELEVATA/CODICE ROSSO per RISCHIO NEVE**, con 12/36 ore di anticipo sull'arrivo dei fenomeni, il Sindaco e la struttura Comunale di protezione civile.

PROCEDURE OPERATIVE GENERALI

Fase di ATTENZIONE

A seguito dell'emissione di un **ALLERTA di Criticità MODERATA** per RISCHIO NEVE, il Sindaco pre-allerta i componenti dell'UCL/COC per:

- controllare l'evoluzione del fenomeno in corso e la situazione locale tramite le previsioni del CFMR e i siti web dedicati;
- attivare la ditta appaltatrice per il SERVIZIO SGOMBERO NEVE al fine di provvedere al preventivo spargimento di miscele saline ed all'eventuale rimozione della neve;
- eventualmente pianificare e attivare azioni di monitoraggio e servizi di vigilanza sul territorio comunale;
- valutare l'attivazione dell'UCL/COC per attivare le prime misure di contrasto, tra cui l'informazione alla popolazione;

Fase di PREALLARME

A seguito dell'emissione di un successivo **ALLERTA di Criticità ELEVATA MODERATA** per RISCHIO NEVE, il Sindaco si confronta con i componenti dell'UCL/COC per:

- attivare l'UCL/COC;
- proseguire e adeguare le azioni di monitoraggio e vigilanza rinforzata sul territorio, con particolare attenzione ai fenomeni potenzialmente pericolosi in corso;
- continuare con lo spargimento di miscele saline e provvedere alla rimozione della neve dalle pubbliche vie, finalizzato a contrastare il consolidarsi dello strato nevoso sulla carreggiata stradale;

Fase di ALLARME

A seguito dei verificarsi di criticità rilevanti sul territorio, il Sindaco istituisce l'UCL/COC e attribuisce le Funzioni di Supporto previste dal Metodo Augustus, per:

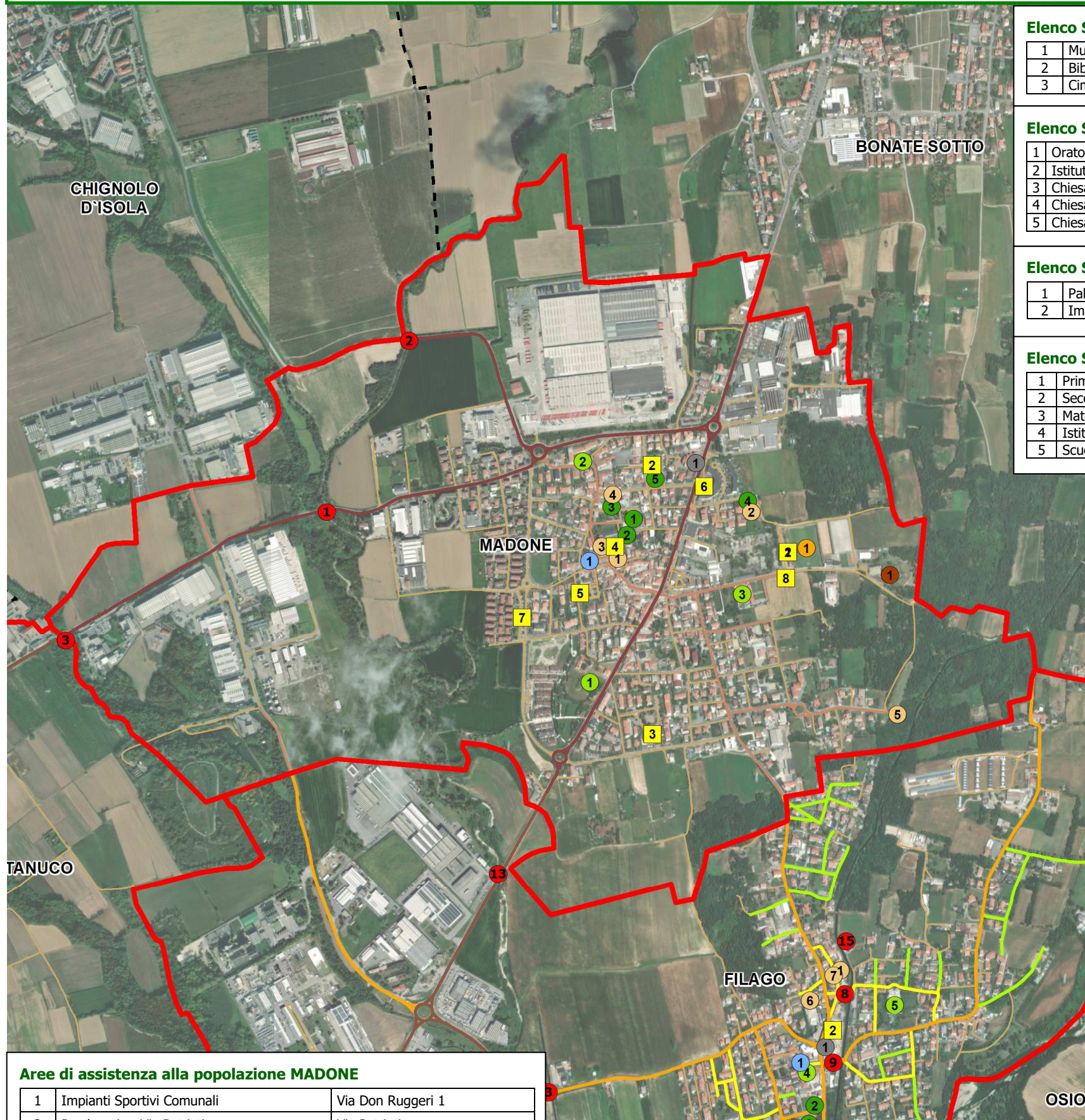
- avere informazioni in merito all'evoluzione dell'evento, anche tramite le attività di monitoraggio e vigilanza in corso;
- provvedere al mantenimento del SERVIZIO SGOMBERO NEVE fino all'occorrenza;
- provvedere alla messa in sicurezza delle aree e dei beni a rischio tramite l'attuazione di interventi tecnici urgenti (taglio alberi in pericolo di caduta, gestione viabilità alternativa, ...), anche con l'ausilio di Vigili del Fuoco e Volontariato di PC;
- individuare specifiche strutture e/o infrastrutture (scuole, strade, ...) coinvolte nell'evento dove concentrare le attività dei soccorritori;
- provvedere ad una eventuale interruzione dei servizi pubblici ed essenziali erogati dal Comune (scuole, ...);
- individuare la popolazione che può subire od ha già subito danni a causa e che, eventualmente, dovrà essere evacuata;
- eventualmente provvedere alle esigenze della popolazione in difficoltà predisponendo la distribuzione di generi di conforto (distribuzione bevande, pasti, coperte, ...) e/o ad eventuali alloggiamenti temporanei di emergenza (aree di raccolta, aree di ricovero-accoglienza, aree di ammassamento);
- informare tutta la popolazione e i media sull'emergenza in corso e sugli opportuni comportamenti da adottare;
- eventualmente convocare nell'UCL/COC altri soggetti interessati dall'evento, al fine di ampliare i componenti del COC: VVF, AREU-118, ...;
- comunicare a Prefettura, Provincia e Sala Operativa di Protezione Civile di Regione Lombardia l'attivazione del UCL/COC e l'emergenza in corso.

Fase di RIENTRO:

Una volta che le azioni programmate sono state realizzate e gli interventi operativi conclusi, o che sia stato emesso un AVVISO DI REVOCA delle criticità precedenti, il Sindaco dichiara il rientro e la cessata emergenza.

ALLEGATO XIII - SCENARI DI RISCHIO NEVE

Tavola 2C: Carta dello Scenario – Comune di Madone



Aree di assistenza alla popolazione MADONE

1	Impianti Sportivi Comunali	Via Don Ruggeri 1
2	Parcheggio - Via Patrioti	Via Patrioti
3	Area Verde Pubblico	Via Cavour
4	Campo da calcio Oratorio	Via Don Davide
5	Parcheggio - Via dei Cacciatori	Via dei Cacciatori
6	Piazza Vignali	Piazza Vignali
7	Parcheggio - Via Levrere	Via Levrere
8	Terreno agricolo privato	Via Ruggeri

Elenco Infrastrutture Stradali MADONE

1	Ponte su Torrente Dordo	Via Carso/SP159	Via Carso
2	Ponte su Torrente Dordo	Via Gorizia	Strada Provinciale 160

Elenco Punti di Accesso (accessibilità) MADONE

1	Eliporto	Impianti Sportivi Comunali	Via Don Ruggeri 1
---	----------	----------------------------	-------------------

Elenco Strutture Civiche MADONE

1	Museo-Fornace	Via Papa Giovanni XXIII, 118
2	Biblioteca comunale	Via Carso, 10
3	Cimitero di Filago	Via Don Giovanni Ruggeri, 1

Elenco Strutture Ricreative MADONE

1	Oratorio S.Giovanni	Piazza S.Giovanni
2	Istituto Superiore Europeo Psicologi Applicata	Via Verdi 20
3	Chiesa S.Giovanni	P.zza S.Giovanni
4	Chiesa di S. Vincenzo Ferreri	P.zza San Vincenzo
5	Chiesa di San Pantaleone medico	Pizzo del Diavolo 27

Elenco Strutture Sportive MADONE

1	Palestra Comunale - Parco Dissay	Via Don Ruggeri 1
2	Impianti Sportivi Comunali	Via Don Ruggeri 1

Elenco Strutture Scolastiche MADONE

1	Primaria	Via Donadoni 3
2	Secondaria di I grado	Via Donadoni 3
3	Materna Giovanni XXIII	Via Donadoni 3
4	Istituto Superiore Europeo Psicologi Applicata	Via Verdi 20
5	Scuola di Musica	

LEGENDA

- Comuni di Bottanuco, Filago e Madone
- Comuni limitrofi
- Piano viabilità individuata nel Piano Neve**
- Viabilità provinciale
- Viabilità primaria Piano Neve
- Viabilità secondaria Piano Neve
- Viabilità terziaria Piano Neve
- ★ Punti di criticità da presidiare
- Aree di assistenza della popolazione
- Strutture strategiche**
- Autostrada
- Strade principali
- Strade secondarie
- Strada comunale
- Punti di accesso (accessibilità)
- Infrastrutture e nodi stradali
- Sedi Istituzionali
- Strutture Rilevanti**
- Strutture civiche
- Strutture ricreative e sensibili
- Strutture scolastiche
- Strutture sportive
- Farmacie

Piano di Emergenza Intercomunale Comuni di Bottanuco, Filago e Madone

Comune di Madone

DESCRIZIONE dello SCENARIO DI EVENTO

A seguito dell'emissione, da parte del CFMR (Centro Funzionale Monitoraggio Rischi di Regione Lombardia) di un **ALLERTA di Criticità MODERATA/CODICE ARANCIONE e, successivamente, di uno di Criticità ELEVATA/CODICE ROSSO per RISCHIO NEVE**, con 12/36 ore di anticipo sull'arrivo dei fenomeni, il Sindaco e la struttura Comunale di protezione civile.

PROCEDURE OPERATIVE GENERALI

Fase di ATTENZIONE

A seguito dell'emissione di un **ALLERTA di Criticità MODERATA** per RISCHIO NEVE, il Sindaco pre-allerta i componenti dell'UCL/COC per:

- **controllare l'evoluzione del fenomeno** in corso e la situazione locale tramite le previsioni del CFMR e i siti web dedicati;
- **attivare la ditta appaltatrice per il SERVIZIO SGOMBERO NEVE al fine di provvedere al preventivo spargimento di miscele saline ed all'eventuale rimozione della neve;**
- **eventualmente pianificare e attivare azioni di monitoraggio e servizi di vigilanza** sul territorio comunale;
- **valutare l'attivazione dell'UCL/COC** per attivare le prime misure di contrasto, tra cui l'informazione alla popolazione;

Fase di PREALLARME

A seguito dell'emissione di un successivo **ALLERTA di Criticità ELEVATA MODERATA** per RISCHIO NEVE, il Sindaco si confronta con i componenti dell'UCL/COC per:

- **attivare l'UCL/COC;**
- **proseguire e adeguare le azioni di monitoraggio e vigilanza** rinforzata sul territorio, con particolare attenzione ai fenomeni potenzialmente pericolosi in corso;
- **continuare con lo spargimento di miscele saline e provvedere alla rimozione della neve dalle pubbliche vie**, finalizzato a contrastare il consolidarsi dello strato nevoso sulla carreggiata stradale;

Fase di ALLARME

A seguito del verificarsi di criticità rilevanti sul territorio, il Sindaco istituisce l'UCL/COC e attribuisce le Funzioni di Supporto previste dal Metodo Augustus, per:

- **avere informazioni in merito all'evoluzione dell'evento**, anche tramite le attività di monitoraggio e vigilanza in corso;
- **provvedere al mantenimento del SERVIZIO SGOMBERO NEVE** fino all'occorrenza;
- **provvedere alla messa in sicurezza delle aree e dei beni a rischio** tramite l'attuazione di interventi tecnici urgenti (taglio alberi in pericolo di caduta, gestione viabilità alternativa, ...), anche con l'ausilio di Vigili del Fuoco e Volontariato di PC;
- **individuare specifiche strutture e/o infrastrutture** (scuole, strade, ...) coinvolte nell'evento dove concentrare le attività dei soccorritori;
- **provvedere ad una eventuale interruzione dei servizi pubblici ed essenziali** erogati dal Comune (scuole, ...);
- **individuare la popolazione** che può subire od ha già subito danni a causa e che, eventualmente, dovrà essere evacuata;
- **eventualmente provvedere alle esigenze della popolazione in difficoltà predisponendo la distribuzione di generi di conforto** (distribuzione bevande, pasti, coperte, ...) e/o ad eventuali alloggiamenti temporanei di emergenza (aree di raccolta, aree di ricovero-accoglienza, aree di ammassamento);
- **informare tutta la popolazione e i media** sull'emergenza in corso e sugli opportuni comportamenti da adottare;
- **eventualmente convocare nell'UCL/COC altri soggetti interessati dall'evento, al fine di ampliare i componenti del COC:** VVF, AREU-118, ...;
- **comunicare a Prefettura, Provincia e Sala Operativa di Protezione Civile di Regione Lombardia** l'attivazione del UCL/COC e l'emergenza in corso.

Fase di RIENTRO:

Una volta che le azioni programmate sono state realizzate e gli interventi operativi conclusi, o che sia stato emesso un **AVVISO DI REVOCA** delle criticità precedenti, il Sindaco dichiara il rientro e la cessata emergenza.

FASE		FIGURA OPERATIVA					
		SINDACO (o ASSESSORE COMPETENTE)	RESPONSABILE UFFICIO TECNICO	RESPONSABILE POLIZIA LOCALE	RESPONSABILE VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	RESPONSABILE FORZE DELL'ORDINE	
ALLERTAMENTO	Monitoraggio	È responsabile della promozione, dell'attuazione e del coordinamento delle attività di protezione civile in ambito comunale; in particolare: <ul style="list-style-type: none"> informa la popolazione in merito ai rischi attesi sul territorio comunale e sulle relative norme di comportamento, nonché sulla pianificazione di protezione civile; sovrintende alla stesura e all'aggiornamento del Piano di Emergenza comunale od'ambito intercomunale. Consulta periodicamente le condizioni meteo previste da Regione Lombardia (tramite app, sito web, email, ..) e/o riceve gli Avvisi di Criticità da parte del Centro Funzionale Monitoraggio Rischi (CFMR) di Regione Lombardia.	Tiene i contatti con i gestori delle reti essenziali competenti per il Comune. Consulta periodicamente le condizioni meteo previste da Regione Lombardia (tramite app, sito web, email, ..) e/o riceve gli Avvisi di Criticità da parte del Centro Funzionale Monitoraggio Rischi (CFMR) di Regione Lombardia.	Tiene i contatti con le Forze dell'Ordine e di Polizia competenti per il territorio comunale. Consulta periodicamente le condizioni meteo previste da Regione Lombardia (tramite app, sito web, email, ..) e/o riceve gli Avvisi di Criticità da parte del Centro Funzionale Monitoraggio Rischi (CFMR) di Regione Lombardia.	Organizza e gestisce i rapporti con il Volontariato locale e sovracomunale.	Tiene i contatti con il Sindaco, la polizia Locale e le altre Forze dell'Ordine e di Polizia competenti per il territorio comunale.	
		ATTENZIONE	Monitoraggio e consultazione	In caso di ALLERTA DI CRITICITA' REGIONALE per comunicazione di Codice GIALLO - ORDINARIA CRITICITA' per RISCHIO NEVE sulla Zona Omogenea NV-12 (per i Comuni di Bottanuco e Madone) e/o NV-13 (per il Comune di Filago) da parte del CFMR di Regione Lombardia , il Sindaco tiene monitorata la situazione meteorologica in atto per intercettare eventuali peggioramenti.	In caso di ALLERTA DI CRITICITA' REGIONALE per Comunicazione di Codice GIALLO - ORDINARIA CRITICITA' per RISCHIO NEVE sulla Zona Omogenea NV-12 (per i Comuni di Bottanuco e Madone) e/o NV-13 (per il Comune di Filago) da parte del CFMR di Regione Lombardia, supporta il Sindaco nel tenere monitorata la situazione meteorologica in atto.	In caso di ALLERTA DI CRITICITA' REGIONALE per comunicazione di Codice GIALLO - ORDINARIA CRITICITA' per RISCHIO NEVE sulla Zona Omogenea NV-12 (per i Comuni di Bottanuco e Madone) e/o NV-13 (per il Comune di Filago) da parte del CFMR di regione Lombardia, supporta il Sindaco nel tenere monitorata la situazione meteorologica in atto.	-
ATTENZIONE	Monitoraggio, Vigilanza e attivazione prime misure di contrasto	In caso di emissione di un ALLERTA DI CRITICITA' REGIONALE per Comunicazione di Codice ARANCIONE - MODERATA CRITICITA' per RISCHIO NEVE sulla Zona Omogenea NV-12 (per i Comuni di Bottanuco e Madone) e/o NV-13 (per il Comune di Filago) da parte del CFMR di Regione Lombardia, il Sindaco mette in allerta i componenti dell'Unità di Crisi Locale - UCL nel Centro Operativo Comunale (COC): - il RESPONSABILE di PROTEZIONE CIVILE, - il RESPONSABILE dell'UFFICIO TECNICO, - il RESPONSABILE della POLIZIA LOCALE, - il RESPONSABILE del VOLONTARIATO di PC ed - eventualmente il REFERENTE DELLE FORZE DELL'ORDINE, al fine di attivare opportune misure di monitoraggio e servizi di vigilanza rinforzata sul territorio , in modo crescente all'approssimarsi dell'evento. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> verifica l'attivazione della propria organizzazione interna e della disponibilità del volontariato per l'attivazione logistica di mezzi e materiali, valuta l'attivazione del proprio centro operativo allertando i componenti dell'UCL; verifica del flusso delle informazioni verso la popolazione e le società che assicurano i servizi pubblici municipali. 	In caso di emissione, da parte del CFMR di Regione Lombardia, di un ALLERTA DI CRITICITA' REGIONALE per Comunicazione di Codice ARANCIONE - MODERATA CRITICITA' per RISCHIO NEVE sulla Zona Omogenea NV-12 (per i Comuni di Bottanuco e Madone) e/o NV-13 (per il Comune di Filago) da parte del CFMR di Regione Lombardia, il Tecnico Comunale: <ul style="list-style-type: none"> si confronta con il SINDACO, IL RESPONSABILE DI POLIZIA LOCALE ed eventualmente il RESPONSABILE DEL VOLONTARIATO DI PC al fine di definire modalità per attivare opportune azioni di monitoraggio e servizi di vigilanza intensificati sul territorio, in modo crescente all'approssimarsi dell'evento; verifica ed organizza la disponibilità del proprio personale, nonché di materiali e mezzi eventualmente necessari, per il monitoraggio e la sorveglianza del territorio; se delegato dal SINDACO, impartisce indicazioni operative al RESPONSABILE del VOLONTARIATO di PC, al fine di provvedere agli interventi tecnici più opportuni da effettuare sul territorio; segue l'evoluzione dei fenomeni in atto in un raffronto continuo con le previsioni meteorologiche; raccoglie segnalazioni relative alla situazione in atto tramite il personale a sua disposizione; tramite il personale a sua disposizione, supporta il SINDACO nell'individuazione delle azioni da compiere e, qualora si prefigurasse un peggioramento della situazione in corso, valuta la necessità di convocare l'UCL/COC ai fini dell'attivazione degli interventi di messa in sicurezza del territorio e di soccorso e assistenza alla popolazione. 	In caso di emissione, da parte del CFMR di Regione Lombardia, di un ALLERTA DI CRITICITA' REGIONALE per Comunicazione di Codice ARANCIONE - MODERATA CRITICITA' per RISCHIO NEVE sulla Zona Omogenea NV-12 (per i Comuni di Bottanuco e Madone) e/o NV-13 (per il Comune di Filago) da parte del CFMR di Regione Lombardia, il Responsabile di Polizia Locale: <ul style="list-style-type: none"> si confronta con il SINDACO, IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO ed eventualmente il RESPONSABILE DEL VOLONTARIATO DI PC al fine di definire modalità per attivare opportune azioni di monitoraggio e servizi di vigilanza rinforzata sul territorio, in modo crescente all'approssimarsi dell'evento; attiva il personale di Polizia Locale in servizio, al fine di provvedere alle opportune azioni di monitoraggio ed ai servizi di vigilanza intensificati sul territorio, in particolare lungo i corsi d'acqua e le possibili aree di frana, al fine di individuare eventuali fenomeni pericolosi in atto; se delegato dal SINDACO, impartisce indicazioni operative al RESPONSABILE del VOLONTARIATO di PC, al fine di provvedere al monitoraggio del territorio e/o ad interventi tecnici opportuni da effettuare; tramite il personale di Polizia Locale e i Volontari di Protezione Civile intervenuti, raccoglie segnalazioni relative alla situazione in atto sul territorio comunale, alle eventuali condizioni di disagio o di danni alla popolazione, al patrimonio e/o all'ambiente verificatesi; tramite il personale a sua disposizione, supporta il SINDACO nell'individuazione delle azioni da compiere e, qualora si prefigurasse un peggioramento della situazione in corso, valuta la necessità di convocare l'UCL/COC ai fini dell'attivazione degli interventi di messa in sicurezza del territorio e di soccorso e assistenza alla popolazione. 	In caso di emissione, da parte del CFMR di Regione Lombardia, di un ALLERTA DI CRITICITA' REGIONALE per Comunicazione di Codice ARANCIONE - MODERATA CRITICITA' per RISCHIO IDRO-METEO sulla Zona Omogenea IM-10, il Responsabile del Volontariato di PC: <ul style="list-style-type: none"> Se contattato dal SINDACO, DAL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO O DAL RESPONSABILE DI POLIZIA LOCALE, provvede ad inviare il proprio personale sul territorio per effettuare il monitoraggio del territorio a fronte del verificarsi di eventuali fenomeni pericolosi in atto; organizza e coordina i Volontari di Protezione Civile a sua disposizione per l'attuazione di servizi di monitoraggio, vigilanza od altri interventi tecnici da attivare, in particolare lungo i corsi d'acqua e le possibili aree di frana; si tiene in contatto con il SINDACO, il RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO e/o RESPONSABILE DI POLIZIA LOCALE per coordinarsi sulle azioni di monitoraggio. 	-	-
		PRE-ALLARME	Avviso e Attivazione dell'emergenza	Se attivata la fase precedente, si tiene in contatto con il RESPONSABILE DI PROTEZIONE CIVILE, il RESPONSABILE DI POLIZIA LOCALE, il RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO ed il RESPONSABILE del VOLONTARIATO di PC per valutare attentamente la situazione in atto , informandosi sull'intensità del fenomeno atteso e delle possibili cause che ne potrebbero conseguire con il suo manifestarsi. Provvede a: <ul style="list-style-type: none"> proseguire e adeguare le azioni di monitoraggio e vigilanza rinforzata sul territorio, con particolare attenzione ai fenomeni potenzialmente pericolosi in corso; continuare con lo spargimento di miscele saline e provvedere alla rimozione della neve dalle pubbliche vie. In caso di emissione, da parte del CFMR di Regione Lombardia, di un ALLERTA DI CRITICITA' REGIONALE per Comunicazione di Codice ROSSO - ELEVATA CRITICITA' per RISCHIO NEVE sulla Zona Omogenea NV-12 (per i Comuni di Bottanuco e Madone) e/o NV-13 (per il Comune di Filago), attiva l'Unità di Crisi Locale (UCL) nel Centro Operativo Comunale (COC) , quale struttura operativa comunale di emergenza per gestire la situazione in corso, al fine di attivare eventuali ulteriori misure di prevenzione e contrasto (predisposizione di cancelli di controllo, interdizione utilizzo aree a rischio, chiusura strade, eventuale evacuazione di popolazione dalle aree a rischio, informazione alla popolazione ed alle società dei servizi pubblici).	Segnala al SINDACO eventuali criticità e lo supporta nel valutare gli opportuni interventi da attivare qualora, dalle azioni precedenti si prefiguri un peggioramento della situazione in atto, tale da generare rischi/danni per la popolazione.	Segnala al SINDACO eventuali criticità e lo supporta nel valutare gli opportuni interventi da attivare qualora, dalle azioni precedenti si prefiguri un peggioramento della situazione in atto, tale da generare rischi/danni per la popolazione.	Segnala al SINDACO eventuali criticità e lo supporta nel valutare gli opportuni interventi da attivare qualora, dalle azioni precedenti si prefiguri un peggioramento della situazione in atto, tale da generare rischi/danni per la popolazione.

Istituzione di UCL/COC/COC	Istituzione di UCL/COC/COC	<p>Giunti sul posto individuato come sede dell'UCL/COC il Sindaco istituisce l'UCL/COC per il coordinamento delle azioni di gestione dell'emergenza e designa le funzioni di supporto da attivarsi ai sensi del Metodo Augustus:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Tecnici Scientifici - Pianificazione 2. Sanità, Assistenza Sociale 3. Volontariato 4. Materiali e mezzi 5. Servizi essenziali e attività scolastica 6. Censimento danni, persone e cose 7. Strutture operative locali 8. Telecomunicazioni 9. Assistenza alla popolazione. <p>Con il supporto del Responsabile di Protezione Civile, si occupa delle seguenti Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ TECNICI SCIENTIFICI – PIANIFICAZIONE. ❖ SANITA' ED ASSISTENZA SOCIALE; ❖ ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE. 	<p>Ricevuta la convocazione da parte del Sindaco, si reca presso la sede dell'UCL/COC per supportare il Sindaco nella gestione dell'emergenza.</p> <p>Viene incaricato di occuparsi delle seguenti Funzioni tra quelle attivate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ MATERIALI E MEZZI; ❖ SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA; ❖ CENSIMENTO DANNI, PERSONE E COSE. 	<p>Ricevuta la convocazione da parte del Sindaco, si reca presso la sede dell'UCL/COC per supportare il Sindaco nella gestione dell'emergenza.</p> <p>Viene incaricato di occuparsi delle seguenti Funzioni tra quelle attivate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ STRUTTURE OPERATIVE LOCALI; ❖ TELECOMUNICAZIONI. 	<p>Ricevuta la convocazione da parte del Sindaco, si reca presso la sede dell'UCL/COC per supportare il Sindaco nella gestione dell'emergenza.</p> <p>Viene incaricato di occuparsi delle seguenti Funzioni tra quelle attivate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ VOLONTARIATO. 	<p>Ricevuta la convocazione da parte del Sindaco, si reca presso la sede dell'UCL/COC per supportare il Sindaco nella gestione dell'emergenza.</p> <p>Viene incaricato di occuparsi delle seguenti Funzioni in supporto agli altri componenti dell'UCL/COC:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ STRUTTURE OPERATIVE LOCALI.
	<p>Il Sindaco, di concerto con i componenti dell'UCL/COC stabilisce le modalità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avere informazioni in merito all'evento in corso e verificare la situazione in atto, anche tramite le attività di monitoraggio e vigilanza in corso;; • provvedere al mantenimento del SERVIZIO SGOMBERO NEVE fino all'occorrenza; • individuare le aree interessate dall'evento o le altre aree critiche per la possibilità che si verifichino altri eventi imminenti; • individuare la popolazione che può subire od ha già subito danni a causa e che, eventualmente, dovrà essere evacuata; • individuare specifiche strutture e/o infrastrutture (scuole, strade, ...) , o luoghi coinvolti nell'evento in cui concentrare le attività dei soccorritori; • provvedere alla messa in sicurezza delle aree e dei beni a rischio tramite l'attuazione di interventi tecnici urgenti (taglio alberi in pericolo di caduta, gestione viabilità alternativa, ...), anche con l'ausilio di Vigili del Fuoco e Volontariato provvedere ad una eventuale interruzione dei servizi pubblici ed essenziali erogati dal Comune (scuole, ...); • eventualmente provvedere alle esigenze della popolazione in difficoltà predisponendo la distribuzione di generi di conforto (distribuzione bevande, pasti, coperte, ...) e/o ad eventuali alloggiamenti temporanei di emergenza (aree di raccolta, aree di ricovero-accoglienza, aree di ammassamento); • informare tutta la popolazione e i media sull'emergenza in corso e sugli opportuni comportamenti da adottare; • eventualmente convocare nell'UCL/COC altri soggetti interessati dall'evento, al fine di ampliare i componenti del COC: VVF, AREU-118, ...; • comunicare a Prefettura, Provincia e Sala Operativa di Protezione Civile di Regione Lombardia l'attivazione del UCL/COC e l'emergenza in corso. 					
ALLARME	Dispiegamento delle risorse e attuazione delle operazioni di soccorso	<p>Il Sindaco,</p> <ul style="list-style-type: none"> • si aggiorna costantemente e coordina le attività in corso sul proprio territorio tramite i vari responsabili di Funzione; • individua, di concerto con gli altri componenti dell'UCL/COC, il personale da inviare in rappresentanza dell'UCL/COC presso gli eventuali Posti di Comando Avanzato (PCA) istituiti nei luoghi in cui sono in atto interventi tecnico-operativi o, comunque, in prossimità di luoghi critici in cui è ritenuta necessari la presenza di un rappresentante del Comune; • verifica, tramite i componenti dell'UCL/COC, la pronta disponibilità della struttura comunale di protezione civile e di tutto il personale del Comune necessario alla gestione dell'emergenza, nonché delle attrezzature, mezzi e risorse necessarie; • eventualmente attua un gli altri soggetti di protezione civile per tenersi in costante aggiornamento sulla situazione in corso e sulle iniziative intraprese e da intraprendere, anche in coordinamento. 	<p>In supporto al SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valuta l'eventuale necessità di allertare le aziende municipalizzate erogatrici dei servizi pubblici ed essenziali per l'interruzione dell'erogazione dei servizi e valuta la necessità di convocarne i rappresentanti presso l'UCL/COC o sui luoghi d'intervento; • individua le eventuali operazioni tecnico operative da attuare per l'eventuale messa in sicurezza di situazioni di criticità; • si coordina con il RESPONSABILE della POLIZIA LOCALE per effettuare un censimento della popolazione a rischio, facendo intervenire il personale degli altri uffici comunali (per es. Anagrafe, Servizi sociali, ...); • eventualmente provvede all'allestimento delle aree di emergenza, per l'accoglienza ed il ricovero della popolazione da evacuare, con il supporto del RESPONSABILE DEL VOLONTARIATO DI PC; • qualora fosse necessario predisporre Ordinanze Contingibili ed Urgenti (per lo sgombero di edifici, per la requisizione di immobili, mezzi o attrezzature, a seconda delle necessità che emergono durante la gestione dell'emergenza). 	<p>In supporto al SINDACO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si coordina con il RAPPRESENTANTE DELLE FORZE DELL'ORDINE (Comandante dei Carabinieri) nell'eventuale attivazione di un Piano dei Posti di Blocco e dei Cancelli di Accesso per la gestione della viabilità alternativa, nonché per il presidio di edifici od aree non agibili alla popolazione, anche in collaborazione con altre risorse messe a disposizione dagli altri componenti dell'UCL/COC (per esempio il RESPONSABILE del VOLONTARIATO di PC); • predisporre eventuali Ordinanze contingibili ed urgenti per la chiusura delle strade comunali e ne da comunicazione agli enti interessati (Provincia di Bergamo, Prefettura di Bergamo, Polizia Stradale); • si coordina con gli altri componenti dell'UCL/COC per valutare l'eventuale evacuazione della popolazione a rischio da accogliere in opportune aree di emergenza, predisponendo un adeguato Piano di Evacuazione. 	<p>Eventualmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • provvede a supportare il RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO nelle eventuali operazioni di messa in sicurezza necessarie; • supporta il RAPPRESENTANTE DELLE FORZE DELL'ORDINE (Comandante dei Carabinieri) ed il RESPONSABILE DI POLIZIA LOCALE per l'Attivazione del Piano dei Posti di Blocco e dei Cancelli di Accesso; • supporta il RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO nell'eventuale allestimento e gestione delle aree di emergenza; • provvede a supportare alle attività di evacuazione della popolazione ed al loro alloggiamento presso le aree di emergenza. 	<p>Sentito il Responsabile della Polizia Locale, verifica l'eventuale attivazione del Piano dei Posti di Blocco e dei Cancelli.</p>
	ALLARME	Comunicazione enti competenti	<p>Comunica a Prefettura, Provincia e Sala Operativa di Regione Lombardia l'emergenza in corso e si tiene in contatto per eventuali aggiornamenti.</p>	-	-	-
ALLARME	Informazione alla popolazione	<p>Con l'ausilio degli altri componenti dell'UCL/COC provvede ad informare la popolazione circa la situazione in atto e i comportamenti da adottare (tramite web, stampa, porta a porta con l'ausilio del personale di Polizia Locale e dei Volontari di Protezione Civile).</p>	<p>Supporta il Sindaco nella definizione dei messaggi e delle informazioni da rilasciare alla popolazione ed, eventualmente, ai media.</p>	<p>Supporta il Sindaco e collabora con il RESPONSABILE DEL VOLONTARIATO di PC alle attività di informazione alla popolazione sulle misure di sicurezza da adottare.</p>	<p>Supporta il Sindaco e collabora con il RESPONSABILE DEL VOLONTARIATO di PC alle attività di informazione alla popolazione sulle misure di sicurezza da adottare.</p>	<p>Supporta il Sindaco e collabora con il RESPONSABILE DEL VOLONTARIATO di PC alle attività di informazione alla popolazione sulle misure di sicurezza da adottare.</p>
ALLARME	Consolidamento delle azioni di soccorso	<p>Qualora la situazione non fosse gestibile a livello locale, o si renda necessario il coinvolgimento di altri soggetti, il Sindaco allerta e richiede l'intervento di altre forze di protezione civile nel COC a seconda dell'occorrenza (gestori reti dei servizi essenziali, VVF, altri Comuni, ...), al fine di proseguire e rafforzare le azioni di intervento, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il monitoraggio della situazione in atto; • la gestione della viabilità alternativa temporanea, grazie anche al mantenimento attivo del Piano dei Posti di Blocco e dei Cancelli di Accesso; • l'assistenza alla popolazione, anche grazie al Volontariato di Protezione Civile; • la comunicazione alla popolazione, ed eventualmente alla stampa, riguardo alla situazione in atto ed ai comportamenti da adottare per la sicurezza dei cittadini stessi; • la predisposizione e adozione di Ordinanze Contingibili ed Urgenti per la chiusura di strade, ai fini della tutela dell'incolumità pubblica, per lo sgombero di edifici, per la requisizione di immobili, mezzi o attrezzature, a seconda delle necessità che emergono durante la gestione dell'emergenza; • la verifica, tramite il personale distribuito sul territorio, dell'attuazione delle azioni pianificate in fase di attivazione e dispiegamento. • l'aggiornamento della situazione in corso con Prefettura, Provincia e Sala Operativa di Protezione Civile di Regione Lombardia. <p>Qualora lo ritenesse necessario, richiede al Prefetto il ricorso di altro personale o mezzi di supporto ed alla Provincia di altro Volontariato di protezione Civile.</p>				

CESSATA EMERGENZA	Rientro	Una volta che le azioni programmate sono state realizzate e gli interventi operativi conclusi, o qualora sia stata emessa la REVOCA al precedente ALLERTA DI CRITICITA' regionale per Rischio Neve, sentito il parere degli altri componenti dell'UCL/COC il SINDACO valuta se l'emergenza può ritenersi superata e si può procedere al ripristino di condizioni di normalità. Sentiti gli altri componenti dell'UCL/COC dichiara la revoca dell'emergenza , ripristinando le funzioni ed attività ordinarie dell'Ente e di tutti gli altri soggetti intervenuti, e stabilisce le modalità di comunicazione del "cessato emergenza" alla cittadinanza.	Quale responsabile di funzione: <ul style="list-style-type: none"> • verifica che tutte le azioni programmate siano state attivate e concluse, dandone comunicazione al SINDACO; • provvede al censimento ed alla raccolta di eventuali segnalazioni di danni avvenuti a seguito dell'evento verificatosi, ai sensi di quanto previsto nel sistema RASDA di Regione Lombardia per il post-emergenza (D.G.R. n.VIII/8755 del 22 dicembre 2008) o delle procedure di pronto intervento previste a livello regionale. 	Quale responsabile di funzione: <ul style="list-style-type: none"> • verifica che tutte le azioni programmate siano state attivate e concluse, dandone comunicazione al SINDACO; • provvede alla rimozione dell'eventuale Piano dei Posti di Blocco e dei Cancelli di accesso per la riapertura della viabilità, in coordinamento con il RESPONSABILE DELLE FORZE DELL'ORDINE ed il RESPONSABILE del VOLONTARIATO di PC, se intervenuti; • qualora sia necessario il rientro della popolazione nelle proprie case, provvede ad organizzare un Piano di Rientro con l'ausilio del RAPPRESENTANTE DELLE FORZE DELL'ORDINE e del RESPONSABILE del VOLONTARIATO di PC, se intervenuti. 	Quale responsabile di funzione: <ul style="list-style-type: none"> • verifica che tutte le azioni programmate siano state attivate e concluse, dandone comunicazione al SINDACO; • sentito il RESPONSABILE della POLIZIA LOCALE, provvede alla riapertura della viabilità, tramite la rimozione di Posti di Blocco e Cancelli di accesso; • provvede anche all'eventuale alloggiamento della popolazione tramite il rientro nelle proprie case od alla predisposizione di alloggiamenti temporanei. 	Provvede alla rimozione dei Posti di Blocco e dei cancelli di Accesso attuati, ai sensi del Piano dei Posti di Blocco e dei Cancelli.
	Chiusura emergenza	Stabilisce le modalità di comunicazione della "cessata emergenza" alla cittadinanza, provvedendo all'attivazione della comunicazione.	Di concerto con il Sindaco, predispone la ricognizione dei danni da accertare. Supporta il Sindaco nella definizione delle procedure per la diramazione della cessata emergenza alla popolazione	Supporta il Sindaco nella definizione delle procedure per la diramazione della cessata emergenza alla popolazione	Supporta il Sindaco nella comunicazione alla popolazione della cessata emergenza, tramite il ricorso ad appositi messaggi diramati via megafono e radio (su automobile).	

Legenda Matrice: **R= Ente o Struttura RESPONSABILE DELL'AZIONE** **S= Ente o Struttura a SUPPORTO DEL RESPONSABILE** **I= Ente o Struttura che deve essere INFORMATO dell'azione**

ENTI E SOGGETTI COMPETENTI	Allerta meteo (pre.-allarme)	Monitoraggio e Sorveglianza meteo (allarme)	Attivazione UCL/COC/COC	Allertamento enti	Verifica tipologia di evento sul territorio	Delimitazione delle aree pericolose interessate	Costituzione PCA	Attivazione Piano dei Posti di Blocco e dei Cancelli di accesso	Soccorso tecnico urgente	Eventuali interventi urgenti di salvaguardia	Monitoraggio ambientale	Attivazione e gestione eventuale evacuazione	Predisposizione aree di emergenza	Informazione alla popolazione interessata	Informazione alla stampa	Interventi di sanità pubblica	Gestione ordine pubblico (Piano anti-sciacallaggio)	Eventuale attivazione CCS-COM	Dichiarazione cessata emergenza
SINDACO	I	R	R	R	R	I	I	S	I	R	S	R	R	R	R	R	I	I	R
TECNICO COMUNALE B	I	S	S	S	S	I	I	I	S		S	S	S	S	S	S	I	I	S
POLIZIA LOCALE	I	S	S	S	I	I	S	R	S		I	S	S	S	S	S	R	I	S
RESPONSABILE VOLONTARI PC		S	S	S	S	I	I	I	S		I	S	S	S	S	S	I	I	S
Carabinieri (112)			S	S	I	S	S	R	I		I	S	S	S	S	S	R	I	S
Altri Sindaci	I	R	S	I	I	I	I	S	I	S	I	I	I	S	I	I	I	I	I
Vigili del Fuoco (115)			I		S	R	R	I	R		I	S	I	I	R		I	I	S
Servizio Sanitario nazionale (118)			I		I	I	S	I	I			S	I	I	I	I		I	S
Polizia di Stato (113) e Polizia Stradale				I	I	I	I	R			I	S	S	S	I		I	I	
Prefettura di Bergamo	R		I	I			I	I	I		I	I	I	I	I	I	I	R	S (R)
Provincia di Bergamo – Protezione Civile e Polizia Provinciale				I			I	I	I			I	I	I	I	I	I	S	I
Regione Lombardia – Sala Operativa H24			I					I				I	I		I			I	I
Regione Lombardia UTR- Bergamo			I						S	S									
ARPA			I		I	S	S	II	S		R	I	I	S	I	I		I	S
ARPA-SMR	R																		
ATS bergamo			I		I	S	S		S		I	I	I	S	I	S		I	S